

7 giorni A SAN FELICE

IL MISTERO DELLA COLLINA DEL CENTRO COMMERCIALE

Vi siete mai chiesti perché in mezzo al centro commerciale invece di esserci un bel prato verde c'è una piccola collina?

Io, mi sono posto il quesito un mese fa, ho trascorso giorni e giorni a studiare la conformazione del terreno, a leggere su vecchi libri cosa c'era in quella posizione qualche centinaio di anni passati e... strano ma vero sono riuscito a risolvere l'enigma.

Da un vecchio libro di storia con descrizioni e mappe originali del 1500 circa si legge, e a fatica si risale, proprio all'attuale Centro Commerciale di S. Felice, che un tempo era una vecchia Contea.

Il terreno, di proprietà di S. Carlo Borromeo, era molto ricco e fertile: ecco il perché dell'istituzione di questa Contea.

Si narra che S. Carlo, giungendo da Est, si fermò per riposarsi in questa Contea, dove venne ospitato e sfamato come un re.

La popolazione era molto cordiale, organizzata e a tal punto indipendente da avere un proprio statuto ed una propria moneta.

Si coltivava la terra e si scambiavano i prodotti con ricchi commercianti: era proprio un bel popolo, contento e felice della propria vita; l'ospite (ancora non si parlava di turista) era sacro e doveva essere rispettato da tutti.

La figura del Borromeo, colto ed istruito, arrivò come un fulmine in ciel sereno; in pochi giorni consigliò alla popolazione nuovi metodi lavorativi e nuove trattative per il commercio, fece aprire delle botteghe di lavorazione artigianale, nuovi ordinamenti...

Il popolo volle che fosse lui il nuovo maestro, il loro "re", il Borromeo, ormai stanco, decise di accettare ed installò casa nella Contea.

Molti anni dopo, grazie al Borromeo, la Contea divenne famosa a tal punto che l'organizzazione del lavoro ed il tipo di vita furono oggetto di desiderio per molti; Borromeo diede anche un nuovo nome alla Contea.

Ormai lui era troppo stanco e vecchio per seguire tutto e tutti e così decise di spostarsi più ad Est: isolato ed in tranquillità si fece costruire il famoso Castello di Peschiera Borromeo.

Spesso tornava nella contea per controllare se tutto fosse a posto e ogni volta era una gioia per lui vedere quella gente, quella felicità.

Alcuni anni più tardi, la Contea fu saccheggiata, devastata; l'intera popolazione fu uccisa, ma qualcosa, qualche casa sopravvisse e quella ricchezza, quella felicità era stata frutto di invidia per tanti popoli e il Borromeo che fu testimone impotente della tragedia non poté fare niente per i suoi amici e per la sua realizzazione, qualcosa di troppo perfetto.

Ed in onore loro fece ricoprire l'intera Contea con un bellissimo prato verde; quale migliore sepoltura per un popolo come quello.

Nel 1970, intorno a quella sepoltura fu creato il quartiere di San Felice in onore loro e in ricordo della vecchia Contea di S. Felix!

Paolo de Vecchis
N.B.: La Contea non era certo delle dimensioni dell'attuale collina del Centro Commerciale, ma ricopriva l'intero spiazzo del Centro.

VOGLIA DI VACANZE

Quando il freddo lascia il campo libero al tepore estivo e le giornate si allungano invitando alle uscite serali per discorrere con gli amici, si fa sempre più forte il desiderio di andare in vacanza. A tutti penso sia capitato di attendere con impazienza queste "benedette ferie", per staccare dal vissuto quotidiano, a volte davvero logorante e ritrovare il senso delle cose. Ed ecco che ancora una volta, puntuali come sempre, con il sopraggiungere dell'estate, arrivano o stanno per giungere queste sospirate vacanze. Già da mesi stiamo facendo i conti dei giorni per vedere se riusciamo a soddisfare tutte le richieste che la nostra fervida fantasia ha già messo sul tavolo, belle e pronte da essere sperate, attese e finalmente vissute. Ma guarda caso! Ogni anno al termine delle vacanze ci si trova sempre con un po' di amaro in bocca perché: "Anche quest'anno non son riuscito a vivere fino in fondo questo tempo!".

Ecco allora alcune semplici note per far diventare le prossime nostre vacanze un tempo speciale.

VACANZA È DIRE IL PRIMATO DELL'UOMO SUL TEMPO: troppo spesso il tempo ci stritola e, come se non bastasse, noi stessi ci lasciamo guidare da sempre più sofisticati orologi, agende elettroniche e diavolerie varie. Quasi che fosse il tempo a scandire la vita dell'uomo piuttosto che essere l'uomo a decidere che fare, quando agire, come intervenire sui fatti. La vacanza ci deve ricordare questo primato che significa anche accorgerci che per quanto bravi ed intelligenti siamo, la vita non è opera nostra. Certo i nostri interventi migliorano la nostra e l'altrui vita, ma non siamo dei "Padreterni". Il tempo è di Dio, come la nostra vita è tutto quello che siamo.

segue in 2ª pagina

**BUONE VACANZE A CHI PARTE
BUONA PERMANENZA A CHI RESTA
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE**

VOGLIA DI VACANZE

Ecco perché la VACANZA È IL TEMPO DELLA MERAVIGLIA. Meraviglia per le cose che ci circondano, opere di Dio, il quale crea e mantiene la vita meglio di quanto sappiamo fare noi. Ecco perché in vacanza visitare le città d'arte, contemplare i panorami marini o montani ci deve far riconciliare con la vita, scoprendo quell'aspetto misterioso ma reale che anima la vita: il dito di Dio che scrive continuamente le bellissime pagine della creazione. Meraviglia per il creato e per il creatore; meraviglia per l'uomo. "Che cos'è l'uomo perché te ne curi, il figlio dell'uomo perché tu (Dio) te ne dia pensiero?". Anche il Salmista rimaneva esterefatto contemplando la più alta delle creature di Dio: l'uomo. Rimaneva quasi senza fiato nel vedere in ogni persona un'immagine riflessa, ma vera, del suo creatore.

Ecco perché la VACANZA È TEMPO PER L'UOMO. Tempo che significa incontri, dialogo, sollecitudine. Che senso ha avere del tempo libero se poi lo riempiamo di stupidaggini futili? Son le persone, i loro cuori, i loro sentimenti a rendere belle le serate passate attorno a un tavolo mentre si cena, sono le parole che nascono dal cuore ciò che rende vero l'incontro tra esseri viventi. Perché dobbiamo pensare che sia il correre, il vedere sempre cose nuove, la frenesia del diverso, che rende autentica la vacanza? Tutte queste cose alla fine stancano e svuotano. L'incontro, il dialogo, l'affetto, lo scambio di un gesto di attenzione, il tempo "perso" per la persona amata, troppo spesso trascurata durante l'anno a causa degli impegni. Tutto questo dà vero gusto alla vita e riempie la vacanza.

VACANZA È TEMPO DI PELLEGRINAGGIO: forse per questo si affrontano fatiche non da poco, lunghe code, calura e stress. La vacanza ci ricorda infatti che siamo dei pellegrini; nessuna casa, anche la meglio arredata e la più confortevole, può trattenere il cuore dell'uomo. Ciascuno di noi sente che la "nostra patria è altrove". Ecco perché la vacanza ci mette nel cuore la nostalgia e il desiderio di qualcosa di definitivo, di unico, di eterno come Dio. Nostalgia di qualcosa che dia piechezza all'esistenza. Forse si possono spiegare in questo modo i ritorni agli eremi, la ricerca di spazi dove gli uomini difficilmente arrivano, il desiderio di mettere piede in angoli ancora incontaminati.

Allora a TUTTI I CERCATORI DI VERITÀ, BUONE VACANZE!

Don Walter

DAL COMUNE

Ecco le ultime novità.

La più interessante è l'annuncio del vicesindaco Bozzi che ha rivelato di aver appreso che la Corte dei Conti ha bloccato i finanziamenti per il completamento del Centro Doganale Intermodale (C.D.I.) di Segrate e cioè di tutte le strutture interne al "recinto" di Redeciesio.

Sono venuti meno anche i fondi per la realizzazione di opere che avrebbero dovuto attutire l'impatto ambientale (barriere antirumore, etc...) della superstrada che per collegare il C.D.I. con la tangenziale e le strade provinciali dividerà in due Segrate. Come dire che se non verranno reperiti i finanziamenti non avremo la Dogana, ma in compenso avremo la viabilità speciale.

Nel frattempo è approdata in Commissione territorio la bozza della convenzione IBM - Comune di Segrate. Dovrà ora essere esaminata dai consiglieri e, vista la delicatezza e importanza del problema, difficilmente verrà discussa in Consiglio Comunale prima delle vacanze.

Anche a Segrate nei giorni scorsi sono

arrivati i Carabinieri su mandato del Procuratore della Repubblica. Non è Di Pietro e non riguarda le tangenti. Tutto nasce dalla denuncia di un cittadino indigente che ha accusato la Giunta di elargire i contributi per i poveri a ricchi, a parenti e collaboratrici domestiche di amministratori. L'assessore competente ha prontamente e diligentemente rassegnato le dimissioni dal proprio incarico. L'impressione, però, è di tanto fumo e poco arrosto. Anche sotto l'aspetto giudiziario da un Comune come Segrate ci si aspettava qualcosa di meno banale. Da ultimo lo Statuto comunale. È scaduto da oltre due mesi il termine che era stato fissato per approvare il programma di lavoro per la stesura dei regolamenti, strumenti indispensabili per consentire la reale operatività del nuovo statuto comunale e dei principi di trasparenza e partecipazione a cui lo stesso si ispira. Molti cominciano a pensare che qualcuno al nuovo statuto preferisca lo status quo.

Buone vacanze a tutti.

Corrado Limentani
Consigliere Comunale di Segrate

L'INCONTRO

Una partita di pallavolo fuori dalla vetrata dell'oratorio ci fa incontrare, senza troppi preamboli, il gruppo di ragazzi che da un po' di tempo ha come punto di ritrovo proprio quel luogo - il nostro luogo -.

Non si dice bene di loro ma, giocando, sembravamo proprio un bel gruppo di ragazzi dell'Oratorio.

Però finita la partita noi entrammo per il momento di lavoro al Gruppo Medie mentre loro rimanevano fuori. I giovedì successivi non sono più venuti a giocare con noi; aspettavano lontani, seduti sull'erba, che noi sgombrassimo il campo.

Ma un venerdì, di nascosto, sono entrati ed hanno rubato due lattine di Coca Cola quando potevano rubarne cento. Un furto o un biglietto da visita per segnalare il loro passaggio?

Così li abbiamo invitati a venire dentro per fare un'intervista, spinti anche dalla tragedia del suicidio di quel ragazzo ex studente del nostro Liceo Machiavelli. I ragazzi, da principio restii ma stupiti ed incuriositi, entrarono dicendo che comunque non avrebbero parlato se non se la fossero sentiti. Ma hanno risposto a raffica, avevano tanta voglia di essere ascoltati. Paolo, Nevio, Mirko, Daniel, Edoardo, Andrea... alla domanda: cosa ne pensate di noi e di voi, perché ci divide una vetrata? - Voi siete figli di papà, noi gente che fa casino, che non può stare qua dentro perché farebbe solo disastri. Se crediamo in Dio? Sì, ma è difficile credere che gliene importa qualcosa di noi uomini, per que-

sto non ci poniamo il problema religioso; nei momenti difficili preghiamo ma non chiedeteci il perché? - Paolo dice di essere un praticante. Alla domanda: cosa desideri veramente dalla vita? - Una bella famiglia - è la risposta di tutti.

L'incontro non finisce con l'intervista. Nevio e Paolo si aprono, si confidano: hanno i nostri stessi sogni, vogliono un mondo che non condanni solo per le circostanze alcune persone ad essere dei falliti o dei rifiuti della società. Desiderano un'amiciizia vera, desiderano essere accolti, fare le cose che facciamo noi.

E adesso come fare? Stranamente ci viene in mente l'episodio del Piccolo Principe dove la volpe insegna al ragazzino come addomesticarla. L'episodio che ha segnato l'inizio del nostro incontro di quest'anno, adesso illumina di più su ciò che chiede. La volpe e un bambino: due realtà completamente diverse.

"Che bisogna fare?" - domandò il Piccolo Principe. "Bisogna essere molto pazienti" - rispose la volpe - "In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così sull'erba. Io ti guarderò e tu non dirai nulla, ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino...". Non lasciateci soli! Cominciamo a guardare quei ragazzi come Don Bosco. Anche noi siamo ragazzi e non vogliamo più vedere qualcuno guardarci dalla vetrata, sognando una famiglia. Vogliamo provare ad essere anche noi la loro famiglia.

Gruppo Medie

AMBIGUITÀ VIA SATELLITE

La possibilità di vedere sui teleschermi programmi diffusi via satellite credo sia stata accolta assai bene dai sanfelicini. Non erano pochi d'altronde quelli che avevano suggerito di fare questa scelta. Non conosco bene i termini del contratto concluso dall'amministrazione con chi fornisce e gestisce il servizio, per cui non mi permetterò di discutere il tipo di accordo. Mi limiterò a porre degli interrogativi, certo che vi siano anche altre persone del quartiere che, avendo di buon grado sottoscritto il pagamento della quota-satellite, vorrebbero saperne un po' di più sulle trasmissioni che appaiono sui loro teleschermi.

Da sempre è possibile ricevere i programmi dell'americana CNN, della tedesca SAT1 e dell'inglese SKY1. Da Eurosport siamo passati a Supersport, credo anche per via di una temporanea interruzione del primo di questi due network che non dava garanzie di continuità.

Il quinto programma satellite ricevuto era all'inizio Filmnet che trasmetteva film di tutti i generi, anche i cosiddetti "a luci rosse" nelle ore notturne. Su questa frequenza ora è apparsa la Televisione della Svizzera Italiana. Non avevo capito, in un primo tempo, il perché della scelta, dal momento che la disponibilità dei programmi via satellite è sempre più ampia e quelli della tv elvetica non mi pare siano tra quelli di grande interesse. Finché non è arrivato nelle caselle delle lettere dei sanfelicini uno stampato che, riassunto, invita all'acquisto (o all'affitto, non ricordo; ma poco importa nella vicenda) di un decodificatore (niente in comune con Tele+1) che consente, a chi ha la "fortuna" di ricevere la tv svizzera, di poter vedere una interessantissima selezione di programmi via satellite. Lasciamo perdere il fatto che tale "interessantissima selezione" in realtà si basa su film porno. Restiamo invece al metodo surrettizio con cui si cerca di vendere una pay-tv. Non credo che i sanfelicini abbiano chiesto all'amministratore di proporre questa occasione. E solo se così fosse riterrei lecita l'operazione. Ho l'impressione invece che il metodo col quale si è proceduto sia piuttosto scorretto. E mi piacerebbe sapere quali sono le motivazioni che hanno consentito "l'infiltrazione" pseudo-elvetica. Credo che piacerebbe saperlo a tutti coloro che hanno pagato.

I.p.

posta posta posta posta posta posta

INUTILE ABBATTIMENTO DI UN ALBERO

Vi pare serio abbattere un albero per allargare di qualche decina di centimetri una strada?

È quello che ha intenzione di fare entro l'inizio del prossimo mese di Settembre l'amministrazione comunale con l'appoggio di alcuni consiglieri della nostra circoscrizione.

La volontà è emersa in occasione dell'ultima riunione, allorché si è scatenata un'accesissima discussione tra il sottoscritto, consigliere dei Verdi, appoggiato dalle Signore Paulis e Zippel e i rimanenti membri, tra cui l'arch. Buttura e il consigliere comunale Anzani, rappresentante della giunta, circa le sorti dell'albero posto all'ingresso di S. Felice all'altezza della svolta a destra in direzione Milano.

La giustificazione addotta per l'abbattimento, è stato guadagnare spazio per la svolta a destra continua in previsione dell'imminente installazione dei semafori.

Questa teoria non ha alcun fondamento pratico, perché con l'abbattimento dell'albero si guadagnerebbe circa mezzo metro, perché per avere

un reale vantaggio bisognerebbe tagliare l'angolo alla destra entrando così nella proprietà della 3M dove c'è la sosta degli autobus, perché infine e soprattutto non c'è un reale problema nell'effettuare la svolta se non fosse per chi, provenendo da S. Bovio, non rispetta il divieto di proseguire dritto sulla corsia di destra, ma allora il problema non è l'albero!

In fin dei conti quello che mi interessa non è tanto la salvaguardia del singolo albero, ma la lotta contro un modo di fare che antepone il guadagno anche di un solo decimo di secondo in una svolta al diritto di poter respirare aria pura, di vedere un po' di verde intorno a sé; non è forse per questo che siamo venuti ad abitare a S. Felice?

Ma questi sono solo desideri miei oppure altri hanno il mio stesso modo di vedere le cose?

Se è così mi piacerebbe conoscere il vostro parere o su questo giornale o nel consiglio di circoscrizione che si tiene nella biblioteca di S. Felice.

Antonio Lodi

Consigliere di Circoscrizione dei Verdi

LA FESTA DI SAN FELICE

Un proverbio dice: sposa bagnata, sposa fortunata, ma festa bagnata... poco fortunata. In effetti quando il tempo è avverso aumentano i contrattempi, diminuisce l'afflusso della gente e noi organizzatori... soffriamo.

Nondimeno: pesca di beneficenza (record assoluto di incasso), mostra fotografica, marcialonga (combattutissima sotto la pioggia) servizio ristoro (per fortuna al coperto), hanno avuto un eccellente concorso di pubblico. Altrettanto non si può dire di alcune manifestazioni all'aperto concluse frettolosamente o addirittura rinviate e poi cancellate per l'inclemenza del tempo.

Appunti negativi? Ci chiediamo se è il caso di inserire una nota su teppisti e vandali che di notte distruggono, bruciano, mettono a soqquadro e cospargono l'intero centro commerciale di cartacce, bottiglie rotte e latrine? Oppure la poco buona volontà dell'amministrazione nel collaborare al momento opportuno?

O mettiamo anche in evidenza che alcuni esercenti (per fortuna pochi) hanno colto l'occasione della festa per vendere e incassare "pro domo sua"?

Qualcuno avversa la festa e fa pressione sul nostro Amministratore per

limitarla o peggio annullarla. Per l'anno venturo deciderà l'Assemblea del Condominio Centrale. E che sia, possibilmente, con i fuochi artificiali a chiusura.

Terminiamo con i ringraziamenti per tutti coloro che hanno collaborato: i sanfelicini e non che con la loro partecipazione hanno permesso la raccolta di fondi destinati alla FONDAZIONE FLORIANI per l'assistenza ai malati terminali di cancro, negozianti, cittadini e aziende sponsorizzatrici che con doni e denaro hanno dotato lotteria e pesca di beneficenza di tantissimi premi, il Sig. Petrali e la sua squadra che ogni anno migliora organizzazione e polenta taragna, la Casa Felice per l'allestimento in palcoscenico di "Pignasecca e Pignaverde", il gruppo scout "I MALTRAINSEMA" e per tutti coloro che hanno dato una mano.

Arrivederci al prossimo anno.

Il Comitato Organizzatore
Sono ancora da ritirare (in Parrocchia fino alla fine di settembre) i premi assegnati ai seguenti numeri:
2277 - 1929 - 1411 - 2067 - 2272 - 2387 - 2419 - 2703 - 1979 - 3520 - 1629 - 457 - 95 - 2934 - 223 - 1512 - 3466 - 1539 - 422 - 1379 - 3616 - 806 - 2751 - 2025 - 636 - 752 - 3434 - 1557 - 2103 - 2972.

annunci annunci ann

● Per reprimere e fermare per tempo gli abusi edilizi in S. Felice fate le segnalazioni alla Associazione Antiabusivismo - Via Anulare, 2 - Tel. 7533641 - Fax 7532580

● Fisioterapista c/o fond. Don Gnocchi, riabilitazione ortopedica, terapia del dolore, assistenza domiciliare. Tel. Laura Basso 7534095

● Cerco lavoro, ho esperienza per propaganda e di rappresentante comm. e direttore vendite, anni 59. Tel. Giovanni Vogli 7532411

● Universitaria impartisce lezioni di matematica e chimica nei mesi giugno-luglio a studenti delle superiori. Offresi inoltre come baby-sitter. Tel. 7530564

● Affittasi box singolo strada Malaspina. Tel. 7531670

● Appartamento mq 160, grande salone, tre camere, cucina abitabile, 2 bagni, terrazzo, box doppio, solaio mq 30, privato vende. Tel. 7533185

● Signora laureata Cambridge, traduttrice, interprete, esegue traduzioni comm.li e letterarie, inglese, francese. Disponibile anche per lezioni a ragazzi e adulti. Tel. 7532522

● Vendo tavolo quadrato con ripiano di cristallo e 4 sedie, mobile laccato grigio chiaro, 2 comodini grigi con cristallo azzurro e mensole laccate grigio chiaro. Tel. 7530762 ore 20-21

● Imbarcazione fuoribordo Rio 410 con motore Mercury 25 cv nuovo, accensione automatica, vendesi, prezzo da concordare. Tel. 7532190-70300345

● Per ampliamento attività cerco nuovi clienti interessati acquisto uova freschissime. Per informazioni e prenotazioni tel. 7530823

● Vendo soggiorno e salotto completi,

NASCE A SEGRATE LA CARITAS CITTADINA

PER AFFRONTARE CON AMORE I PROBLEMI DELLA CITTÀ

Dopo un periodo preparatorio che ha visto impegnati rappresentanti delle Caritas parrocchiali e i parroci di Segrate, grazie all'opera paziente e alla regia del responsabile Caritas Decanale sig. Rusinetti, è stata varata la "Caritas Cittadina" e ne sono stati definiti i programmi.

L'istituzione di una Caritas Cittadina è stata determinata dalla necessità di avere una presenza organizzata su tutto il territorio per affrontare insieme i problemi più complessi e impegnativi senza disperdere energie e senza duplicare interventi. Si tratta di rilevare le situazioni di bisogno presenti in tutte le aree del Comune, di

predispone interventi allargati a tutta la comunità, di individuare occasioni concrete di impegno a cui indirizzare sia singole persone che gruppi, di offrire la possibilità della formazione a quanti intendono impegnarsi con continuità nel volontariato, di individuare e quindi indicare le strade attraverso le quali non ci si limiti a rimediare alle ingiustizie, ma si vada oltre, cercando di essere segno credibile della carità nella città.

Per dare una risposta più pronta ed efficace a tali problematiche, estendendola a tutto il territorio di Segrate, la Caritas Cittadina ha definito un piano di lavoro che prevede prioritariamente:

- il potenziamento e, ove necessario, la promozione delle Caritas parrocchiali, nonché il loro sistematico collegamento per l'attuazione di una Pastorale Caritativa unitaria;
- l'informazione capillarmente trasmessa sul territorio comunale sulle situazioni di maggior bisogno e di emarginazione;
- la promozione e il coordinamento delle espressioni di volontariato di ispirazione cristiana;
- la creazione di un Centro d'Ascolto a livello cittadino con la funzione di "OSSERVATORIO" capace d'individuare le problematiche esistenti.

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Dal 24/6 fino al 15/9 il guardaroba è chiuso.

Dal 30 giugno al 1 settembre non si ritirano più gli indumenti. Si prega di non lasciare i pacchi ai sacerdoti perché gli incaricati sono via fino al 1 settembre. Grazie

scrivania, armadio, divano letto, prezzo da concordare. Vedibile in loco. Tel. 7532336 ore 20.

● Ragazza sedicenne cerca lavoro come baby-sitter. Tel. Jessica Cinicola 70300209

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15.30 alle 17.30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15.30 alle 17.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioltello: tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Peschiera Borromeo: tel. 5470269; Fraternità Misericordia Segrate: tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco: tel. 92360300.

AUTOLINEA A.T.M.

Orario estivo in vigore dal 13/6 al 31/7 e dal 24/8 al 6/9

Transito dal Centro Commerciale per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.37; 13.17; 13.57; 14.37; 15.27; 16.17; 17.02; 17.37; 18.00; 18.21; 18.40; 19.01; 19.24; 19.50; 20.22a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.
Sabato: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.37; 13.17; 13.57; 14.37; 15.27; 16.17; 17.02; 17.37; 18.04; 18.30; 18.57; 19.24; 19.50; 20.22a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

a = corse per P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse terminano al P.le Aeroporto Linate; 7.07; 7.57; 8.47; 9.37; 10.24; 11.14; 12.04; 12.54; 13.44; 14.34; 15.24; 16.14; 17.04; 17.54; 18.44; 19.37; 20.27; 21.17; 22.07; 22.57; 23.47.

Partenze da Milano Via Cadore civ. 2

Dal lunedì al venerdì: 6.32; 6.56; 7.17; 7.38; 8.04; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.50; 12.30; 13.10; 13.50; 14.30; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.51; 18.11; 18.31; 18.52; 19.13; 19.34; 19.55; 20.40a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.56; 7.17; 7.38; 8.04; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.50; 12.30; 13.10; 13.50; 14.30; 15.20; 16.10; 16.50; 17.15; 17.40; 18.08; 18.35; 19.02; 19.32; 19.55; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

a = corse da P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate; 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

Vimodrone: Via Quasimodo 2: dalle 12.30 di venerdì 3 luglio alle 12.30 di venerdì 10 luglio.

Vimodrone: Via 4 Novembre 32: dalle 12.30 di venerdì 10 luglio alle 12.30 di venerdì 17 luglio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12.30 di venerdì 17 luglio alle 12.30 di venerdì 24 luglio.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 12.30 di venerdì 24 luglio alle 12.30 di venerdì 31 luglio.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 12.30 di venerdì 31 luglio alle 12.30 di venerdì 7 agosto.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari. Tel. 7532559.

Martedì 8.30-12.15 e 16.30-17.15.

Venerdì 8.30-13.15.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

Luglio - Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30.

Lunedì e mercoledì: anche dalle 15.30 alle 18.30.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.

Centro Commerciale - tel. 7532850